



lunty

di particolari compiti, come il concorso per gli aventi diritto e la Commissione paritetica per la revisione delle carriere. Nei riguardi infine dell'organizzazione è d'accordo che in quanto le Commissioni sono emanazione del Consiglio, esse siano composte unicamente di consiglieri e del Direttore Generale.

Ciò premesso ritiene però che non sia opportuno legarsi con decisioni di massima e che alla costituzione delle Commissioni per lo studio di problemi contingenti o di carattere continuativo si possa ricorrere ogni volta che lo si crede opportuno o necessario.

Il Sindaco Petia dichiara che l'intervento dei sindaci nella Commissione di Finanza si è manifestato utile per la cognizione preliminare degli argomenti che saranno successivamente portati all'esame del Consiglio, ma è d'accordo personalmente che essi non debbano partecipare ai lavori delle Commissioni.

Il Consigliere Molle, premesso che rientra nella facoltà del Consiglio delegare lo studio di particolari problemi a qualcuno o più dei suoi membri, compreso tra questi il Direttore Generale che fa parte di diritto del Consiglio, ritiene che la questione in esame riguardi le Commissioni